



AVVISO PUBBLICO
SVE2017_0008

PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA PROCEDURA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO E MANUTENZIONE DI MANIGLIONI ANTIPANICO, USCITE DI SICUREZZA, PORTE REI E PORTONI TAGLIAFUOCO NEGLI EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE COMUNALI DAL 1.5.2017 AL 30.4.2018 CON POSSIBILITA' DI PROROGA

SCADENZA PRESENTAZIONE ISTANZA: 08 MARZO 2017 ore 12:00

1) OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO:

Il Comune di Schio intende affidare, tramite Richiesta Di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), il servizio controllo e manutenzione di maniglioni antipanico, uscite di sicurezza, porte rei e portoni tagliafuoco negli edifici e strutture pubbliche comunali per il periodo 1.5.2017 al 30.4.2018 con possibilità di proroga fino al 30.04.2019.

2) SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E REQUISITI:

Il presente avviso è rivolto agli operatori economici presenti sul MePA o che si iscriveranno sul MePA entro i termini di scadenza del presente avviso, nella categoria: "Servizi di manutenzione degli impianti antincendio – servizi di manutenzione impianti" e che risultino possedere i seguenti requisiti:

- a) assenza dei motivi di esclusione specificati all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- b) iscrizione nel registro della CCIAA o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o nei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI secondo la normativa vigente nello Stato di residenza, come stabilito dall'art. 83 comma 3 del D. Lgs. 50/2016;
- c) aver svolto negli ultimi tre anni (2013-2014-2015) servizi analoghi il cui importo sia stato, nel triennio di riferimento, complessivamente almeno pari a Euro 20.000,00 a dimostrazione della capacità tecnica e professionale del concorrente, a favore di soggetti pubblici o privati (art. 83 comma 3, Allegato XVII del D.Lgs. 50/16);
- d) essere in possesso di idonea dichiarazione rilasciata da istituto bancario o intermediario autorizzati ai sensi della legge 1 settembre 1993 n. 385 o comprovata copertura assicurativa contro i rischi professionali (art. 83 comma 3, Allegato XVII del D.Lgs. 50/16);
- e) essere in possesso di eventuali Autorizzazioni amministrative relative all'esercizio del servizio in appalto.

3) AMMONTARE DELL'APPALTO:

L'importo del servizio ammonta ad Euro 9.000,00, oltre all'IVA, annuo di cui:

- Euro 8.367,00, oltre all'IVA, relativi al costo del servizio **soggetto a ribasso**
- Euro 633,00, oltre all'IVA, relativo ad oneri per la sicurezza, **non soggetto a ribasso.**

Si precisa che il valore è frutto di una stima relativa al presumibile fabbisogno del Comune di Schio nell'arco temporale di durata del presente appalto. Pertanto, la predetta stima non è in alcun modo impegnativa, né vincolante per il Comune di Schio. Ciò premesso e al fine dell'acquisizione del preventivo, si evidenzia tutto quanto segue:

4) ELENCO DELLE PRESTAZIONI

L'appalto ha per oggetto il controllo, la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria con reintegro di parti o meccanismi propri, di maniglioni antipanico, uscite di sicurezza, porte REI e portoni serrande automatiche tagliafuoco presenti nei vari fabbricati e complessi edilizi pubblici di proprietà della Amministrazione Comunale.

Sono comprese nell'oggetto del servizio le necessarie forniture accessorie qualora ordinate dalla Amministrazione. I predetti sistemi antincendio sono in dotazione nei seguenti edifici:

EDIFICI PUBBLICI E UFFICI COMUNALI:

- Sede Municipale di palazzo Garbin, Romani Rossi e Tomasi, in via Pasini n. 33,
- Sede Settore 06 – Servizio Urbanistica a palazzo Molin, in via Pasini n. 68,
- Sede Settore 04 Lavori Pubblici a palazzo Rossi e autorimesse interrato, in via Pasini n. 76,
- Sede Biblioteca Civica in via Carducci,
- Magazzini Comunali in via Cementi e automezzi in deposito,
- Palazzo Fogazzaro in via Pasini,
- Palazzo Toaldi Capra in via Pasubio,
- Spazio Conte presso il Lanificio Conte in largo Fusinelle e galleria piano terra,
- Parcheggio interrato pluripiano in piazza Falcone Borsellino,
- Parcheggio seminterrato in via Leopardi,

EDIFICI SCOLASTICI

- Asilo nido di via Baratto,
- Asilo nido di via Mantova,
- Scuola dell'infanzia di SS. Trinità,
- Scuola dell'infanzia di Ca' Trenta,
- Scuola dell'infanzia di S. Maria del Pornaro,
- Scuola dell'infanzia Rosmini in via Rovereto,
- Scuola primaria Cipani in via Falgare (Poleo),
- Scuola primaria Rosmini in via Rovereto,
- Scuola primaria Marconi in via P. Maraschin e palestra,
- Scuola primaria Palladio in via dei Boldù,
- Scuola primaria don Gnocchi in via Strasseggiare,
- Scuola primaria V. Da Feltre in via Giavenale di Sopra,
- Scuola primaria S. Ulderico di Tretto,
- Scuola primaria don Milani a Ca' Trenta e palestra,
- Scuola primaria S. Benedetto in via Collareo,
- Scuola secondaria di 1° grado in via dei Boldù e palestra,
- Scuola secondaria di 1° grado in via Tiziano Vecellio e palestra,
- Scuola secondaria di 1° grado in via Vercelli a Magrè e palestra.

IMPIANTI SPORTIVI

- Palasport in viale dell'Industria,

CENTRI CIVICI DI QUARTIERE

- Centro civico al Caile,
- Centro civico via Camin a Magrè,
- Centro civico via sorelle Boschetti a Giavenale,
- Centro civico "al solivo" a S. Ulderico,
- Centro soggiorno ex scuole di S. Rocco.

Con l'accordo tra le parti l'elenco può essere integrato e aggiornato in relazione alle variazioni e modifiche di utilizzo delle varie vie di fuga e dei sistemi di chiusura presenti negli edifici.

5) ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il controllo periodico, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle porte tagliafuoco, delle porte dotate di maniglioni antipánico e sistemi di autochiusura, dei portoni tagliafuoco automatici sequenziali e a scorrere su binari, compresi i relativi meccanismi di attivazione presenti nelle strutture comunali e, quando necessario, la fornitura, sostituzione e posa in opera della relativa componentistica che risultasse danneggiata e/o non correttamente funzionante nelle medesime caratteristiche costruttive e di efficienza, nel pieno rispetto delle Norme vigenti in materia che vengono di seguito richiamate, comprese quelle non citate ma comunque in vigore al momento dell'effettuazione degli interventi contemplati nel presente appalto:

Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577 (e successive modificazioni / integrazioni)

Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e vigilanza antincendio;

Decreto Ministeriali 14 dicembre 1993

Titolo 6.3 relativo alle vie di uscita che, prescrive per tutte le porte su vie di fuga, debbano essere regolarmente controllate e che si aprano facilmente verso l'esterno.

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

allegato VI, relativo ai controlli e manutenzioni sulle misure di protezione antincendio in merito alla sorveglianza, controllo periodico, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Decreto Ministeriale 27 gennaio 1999

Resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura. Prove e criteri di classificazione.

Decreto Ministeriale 21 giugno 2004

Classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura.

Decreto del Ministero dell'interno 3 novembre 2004

Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio.

I dispositivi di apertura manuale posti sulle porte installate lungo le vie di esodo delle opere sono soggette al rispetto del requisito essenziale n. 2 "Sicurezza in caso di incendio" devono essere conformi a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246 quindi nella necessità di rispettare i criteri per l'installazione e la manutenzione dei dispositivi antipánico e dei dispositivi per le uscite di emergenza; nel rispetto della direttiva 98/34/CE, modificata dalla direttiva 98/48/CE. Nello specifico qui integralmente richiamato:

Art. 1. Oggetto - Campo di applicazione

Il presente decreto stabilisce i criteri da seguire per la scelta dei dispositivi di apertura manuale, di seguito denominati «dispositivi», delle porte installate lungo le vie di esodo nelle attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco **di cui all'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151(2)**, quando ne sia prevista l'installazione.

I dispositivi di cui al comma precedente devono essere conformi alle norme **UNI EN 179(3)** o **UNI EN 1125(4)** o ad altre a queste equivalenti, secondo quanto disposto nel successivo art. 3.

Art. 2. Definizioni

Ai fini del presente decreto, si riportano le definizioni di cui ai riferimenti in premessa, come segue:

a) **via di emergenza** (o via di esodo, o di uscita, o di fuga): percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

b) **uscita di emergenza**(5): passaggio che immette in un luogo sicuro;

5 Le norme **UNI EN 179** e **UNI EN 1125** definiscono due tipi di uscite in relazione alla tipologia e numero di occupanti:

“**Uscite di emergenza**”: abitualmente utilizzate da persone addestrate nell'utilizzo delle uscite e dei dispositivi installati sull'uscita stessa nelle quali si ritiene che non si verifichino fenomeni di panico.

“**Uscite antipanico**”: presenti in luoghi dove possono verificarsi situazioni di panico e frequentati da un numero di persone più alto che non conoscono i luoghi e i dispositivi installati sulle porte.

6 La **UNI EN 179** stabilisce i requisiti che il **dispositivo di emergenza** deve possedere per le porte installate su uscite di emergenza che richiedono una conoscenza del dispositivo installato per l'apertura.

7 La **UNI EN 1125** stabilisce i requisiti che il **dispositivo antipanico** deve possedere per le porte la cui apertura a semplice spinta nel verso dell'esodo avviene con uno sforzo minimo e senza una conoscenza preventiva del dispositivo installato.

c) **uscita di piano**: uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:

c.1) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;

c.2) uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro;

c.3) uscita che immette su di una scala esterna;

d) **luogo sicuro**: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;

e) **percorso protetto**: percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta o da una scala esterna.

Art. 3. Criteri di installazione

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, i dispositivi di cui all'art. 1 devono essere muniti di marcatura CE.

In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione dei dispositivi di cui all'art. 1 è prevista nei seguenti casi:

a) sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi e fatto salvo il disposto di cui all'art. 5, devono essere installati dispositivi almeno conformi alla norma **UNI EN 179(6)** o ad altra a questa equivalente, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

a.1) l'attività è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da meno di 10 persone;

a.2) l'attività non è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone superiore a 9 ed inferiore a 26;

b) sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi e fatto salvo il disposto di cui all'art. 5, devono essere installati dispositivi conformi alla norma **UNI EN 1125(7)** o ad altra a questa equivalente, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

b.1) l'attività è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da più di 9 persone;

b.2) l'attività non è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da più di 25 persone;

b.3) i locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti.

Art. 4. Commercializzazione, installazione e manutenzione dei dispositivi

La commercializzazione, l'installazione e la manutenzione dei dispositivi deve essere realizzata attraverso l'osservanza dei seguenti adempimenti:

a) per il produttore:

a.1) fornire le istruzioni per la scelta in relazione all'impiego per l'installazione e la manutenzione;

b) per l'installatore:

b.1) eseguire l'installazione osservando tutte le indicazioni per il montaggio fornite dal produttore del dispositivo;

b.2) redigere, sottoscrivere e consegnare all'utilizzatore una dichiarazione di corretta installazione con esplicito riferimento alle indicazioni di cui al precedente punto b.1);

c) per il titolare dell'attività:

c.1) conservare la dichiarazione di corretta installazione;

c.2) effettuare la corretta manutenzione del dispositivo osservando tutte le istruzioni per la manutenzione fornite dal produttore del dispositivo stesso;

c.3) annotare le operazioni di manutenzione e controllo sul registro di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37.

Art. 5. Termini attuativi e disposizioni transitorie

I dispositivi non muniti di marcatura CE, già installati nelle attività di cui all'art. 3 del presente decreto, sono sostituiti a cura del titolare in caso di rottura del dispositivo o sostituzione della porta o modifiche dell'attività che comportino un'alterazione peggiorativa delle vie di esodo o entro **otto anni**(8) dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

La manutenzione dei dispositivi di cui al comma precedente dovrà comunque garantire il mantenimento della loro funzionalità originaria e dovrà essere effettuato quanto prescritto al punto c.3) dell'art. 4.

Lettera Circolare n. 10493 del 14 dicembre 2004

Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Norme di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, articolo 46 comma 1, relativo alla prevenzione incendi.

Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011 n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi ...(omissis)

Norma UNI EN 1634 – 1

Prove di resistenza la fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi. Parte 1: Prove di resistenza al fuoco per porte e sistemi di chiusura e finestre apribili.

Norme UNI EN 1634 – 2

Prove di resistenza la fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi. Parte 2: Prove di resistenza per componenti costruttivi.

Norme UNI EN 1634 – 3

Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro componenti costruttivi. Parte 3: Prove di controllo della dispersione del fumo resistenza per porte e sistemi di chiusura.

Errata Corrige 1 – 2010 UNI EN 1634-1

Prove di resistenza la fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi. Parte 1: Prove di resistenza al fuoco per porte e sistemi di chiusura e finestre apribili.

Errata Corrige 1 – 2008 UNI EN 1634-3

Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro componenti costruttivi. Parte 3: Prove di controllo della dispersione del fumo resistenza per porte e sistemi di chiusura.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Le operazioni andranno svolte da personale esperto nelle modalità e tempi definiti dalle normative

in vigore come sopra richiamate.

Al termine di ciascuna verifica, sarà rilasciato un foglio di lavoro, valido ai fini della compilazione del Registro della sicurezza antincendio, definito secondo l'art. 5 del DPR 12.01.1998 n. 37, nel quale dovranno essere riportate le operazioni di controllo e verifica effettuate, l'esito (positivo o negativo) delle stesse, le eventuali anomalie rilevate.

Qualora vengano riscontrate anomalie dovranno essere effettuati tutti gli interventi correttivi necessari a garantire la regolare funzionalità.

La fornitura delle parti di ricambio e gli interventi straordinari, non previsti dalle ordinarie manutenzioni, saranno contabilizzati sulla base di rezzi offerti e concordati preventivamente con la ditta incaricata del servizio e successivamente approvati dall'Amministrazione Comunale.

Porte tagliafuoco e portoni scorrevoli

L'attività annuale si articolerà in due visite semestrali, durante le quali per ogni singola porta tagliafuoco o portone scorrevoli dovranno essere eseguite le seguenti operazioni, compreso il materiale a consumo, quale olio, grasso, viti, bulloni, minuterie e piccole parti accessorie:

- a) verifica della corrispondenza e conformità alle Norme 9723,
- b) verifica degli elettromagneti e collegamenti,
- c) lubrificazione delle cerniere,
- d) controllo e registrazione dei dispositivi di chiusura delle porte, contrappesi e ammortizzatori,
- e) controllo e verifica dei sistemi di scorrimento su binario e meccanismi di attivazione,
- f) controllo della integrità delle guarnizioni,
- g) controllo e registrazione dei battenti,
- h) lubrificazione dei meccanismi dei maniglioni antipánico e verifica della funzionalità in apertura per una spinta non superiore ai 80 N (8 kg di spinta esercitabile sulla maniglia) e ritorno non superiore di 50 N in chiusura (5 kg di forza di chiusura),
- i) verifica della presenza di opportuna segnaletica di sicurezza,
- j) analisi strutturale per individuare eventuali danni che rendano necessaria la sostituzione della porta e/o sue parti.

Uscite di emergenza

L'attività annuale si articolerà in due visite semestrali, durante le quali per ogni singola uscita di emergenza dovranno essere eseguite le seguenti operazioni, compreso materiale a consumo:

- k) verifica della presenza ed integrità della segnaletica, fissaggio e pulizia da eventuale adesivi e scritte,
- l) verifica che l'uscita sia sgombra da ostacoli,
- m) lubrificazione delle cerniere, compreso olio, grasso e altri interventi di minuteria,
- n) controllo e registrazione dei battenti, delle cerniere e registrazione delle molle di autochiusura,
- o) lubrificazione dei meccanismi dei maniglioni antipánico e verifica della funzionalità in apertura per una spinta non superiore ai 80 N (8 kg massimi di spinta esercitabile sulla maniglia per l'apertura) e non superiore di 50 N in chiusura (5 kg di forza di chiusura).

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

In caso di guasto che richieda l'intervento al di fuori del programma di manutenzione periodica, la Ditta ha l'obbligo, entro 6 ore dalla chiamata di intervento, di presentare al Comune una dettagliata relazione tecnica da cui risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente al preventivo di spesa da affrontare per la riparazione, con componenti marchiati CE come disposto dal DPR 459/96.

Qualora il Comune ritenga congruo tale preventivo, sia sotto il profilo della tempistica che dal lato economico, autorizzerà per iscritto, sotto forma di fax o e-mail l'esecuzione dell'intervento secondo le condizioni stabilite. In caso contrario il Comune potrà declinare l'offerta della Ditta, richiedere un miglioramento o in alternativa rivolgersi ad altro soggetto esterno.

Qualora il Comune ritenga, a suo insindacabile giudizio, di far eseguire i lavori ad altra Ditta diversa da quella manuttrice, la Ditta appaltatrice non avrà nulla a pretendere.

RIPARAZIONI E SOSTITUZIONI DI PARTI

La Ditta appaltatrice provvederà a sue spese ad effettuare tutte le verifiche e controlli di cui agli articoli precedenti. La Ditta appaltatrice inoltre dovrà curare che i dispositivi antincendio e chiusure di sicurezza siano disponibili e non ci siano ostacoli per il loro utilizzo.

Sono esclusi dal presente impegno gli oneri seguenti da atti di vandalismo, manomissioni, incendi, scoppi ed allagamenti, casi di forza maggiore estranea al normale uso ed usura dei dispositivi.

6) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

La manifestazione di interesse, redatta nel formato di cui al modello allegato al presente avviso (Modello A) dovrà essere indirizzata a:

COMUNE DI SCHIO - Via Pasini n. 33 - 36015 SCHIO (VI)

sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, corredata dal documento d'identità del sottoscrittore e pervenire al seguente indirizzo pec del Comune di Schio:

schio.vi@cert.ip-veneto.net.

Si precisa che:

- 1) sulla base del contenuto delle manifestazioni di interesse pervenute, sarà effettuata una procedura ai sensi degli articoli 36 e 58 del d.lgs. 50/2016 tra coloro che avranno manifestato il proprio interesse a partecipare alla procedura in oggetto;
- 2) il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la massima partecipazione dei soggetti che rispondono ai requisiti richiesti; la presente manifestazione di interesse non vincola in alcun modo il Comune di Schio, in quanto ha l'unico scopo di prendere atto della disponibilità di soggetti interessati e in possesso dei requisiti ad essere invitati a presentare l'offerta. Per effetto, la presentazione della domanda da parte dell'operatore economico non attribuirà allo stesso alcun interesse qualificato, né alcun diritto in ordine alla partecipazione alla procedura per l'affidamento dell'appalto in oggetto, né comporterà l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte del Comune di Schio;
- 3) non verranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine perentorio suindicato.

7) INFORMAZIONI SUL CONTENUTO DELLA SUCCESSIVA PROCEDURA DI GARA:

L'operatore economico, selezionato sulla base della presente manifestazione di interesse, sarà tenuto ad offrire – **dopo la Richiesta di Offerta (RDO) sul MePA** – quanto segue:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

- 1) MODULO A – D.G.U.E. (Documento di Gara Unico Europeo);
- 2) MODULO B – SCHEMA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

Il criterio di affidamento utilizzato è quello del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del d.lgs. 50/2016.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente per l'amministrazione aggiudicatrice.

L'affidamento avrà durata indicativamente dall' 1 maggio e fino al 30 aprile 2018, fatta salva l'eventuale facoltà di proroga al 30.4.2019 – con obbligo di accettazione da parte dell'appaltatore, nelle more dell'espletamento di altra procedura di gara.

All'appalto si applicheranno le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 23 luglio 2014 tra il Ministero dell'interno, la Regione Veneto, l'Unione delle Province del Veneto, l'Associazione dei Comuni del Veneto e le Prefetture della Regione Veneto, consultabile sul sito istituzionale del Comune di Schio: www.comune.schio.vi.it e che qui si intendono integralmente riportate.

Laddove il numero di operatori economici sia superiore a n. 5 (cinque) si procederà al sorteggio in seduta pubblica il giorno 09/03/2017 alle ore 9,30 presso la Sala riunioni del settore 4 lavori pubblici, manutenzioni e protezione civile, sport del Comune di Schio in via Pasini n. 76 – secondo piano.

7) TRATTAMENTO DATI PERSONALI:

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs. 196 del 30.6.2003 si informa che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti e le modalità di trattamento ineriscono la procedura oggetto del presente invito, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza;
- b) i diritti dei soggetti interessati sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. 30.6.2003, n. 196, al quale si rinvia;
- c) il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Schio; il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore 4, Muraro dott. Raffaello.

8) ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del Comune di Schio all'indirizzo www.comune.schio.vi.it – sezione “Bandi di gara – appalti” e “Albo Pretorio”.

Le richieste di chiarimenti vanno inviate via pec, all'indirizzo schio.vi@cert.ip-veneto.net, o via mail all'indirizzo amministrativo.LLPP@comune.schio.vi.it.

Il responsabile del procedimento è Il Capo Servizio Amministrativo settore 4, Veronese Luna.

Schio, 20.2.2017

IL DIRIGENTE
(F.to Raffaello Muraro)

/ndv